



**Le apparizioni
di nostra Signora di
AKITA**

Don Luigi Bonarrigo

Premessa

Con questo libretto cercheremo di approfondire, e meglio comprendere, i messaggi delle Apparizioni di Nostra Signora di Akita in Giappone.

Anche se poco conosciute, sono apparizioni che sono state riconosciute dalla Chiesa e molto importanti, come vedremo.



La prima apparizione

Le apparizioni ad Akita sono avvenute nel 1973 in un piccolo convento, ad una suora delle Serve della Sacra Eucarestia, Suor Agnese Katsuko Sasagawa, quando aveva 42 anni.

Suor Agnese era sorda e non poteva in nessun modo guarire, ma sentì la voce della Madonna durante le apparizioni e ricevette tre messaggi. Questa è una delle particolarità di queste apparizioni.

Poi, il 30 maggio 1982, nel giorno della Solennità di Pentecoste, la Madonna la guarì istantaneamente dalla sua sordità.

Il 12 giugno 1973, quando ancora completamente sorda e mentre stava pregando, Suor Agnese sentì una voce e vide una luce che proveniva dal tabernacolo. Questo fenomeno si verificò per più giorni, fino al 28 giugno quando, sulla sua mano sinistra, le comparve una ferita a forma di croce che le provocò molto dolore e da cui usciva tantissimo sangue.

Quello stesso giorno, una ferita simile comparve anche sulla mano destra della statua della Madonna, da cui proveniva la voce, e anche da essa scorreva del sangue.

Questo fenomeno si ripetette altre volte, fino a che il giorno dopo, il 29 giugno festa del Sacro Cuore di Gesù, durante la Santa Messa e mentre si cantava il “*Santo*”, Suor Agnese vide degli angeli intorno all’altare.

Il 6 luglio le apparve il suo angelo custode, con le sembianze però della sua sorella defunta, e le disse:

“Non avere paura, ma prega per i tuoi peccati e non solo, anche in riparazione per tutti gli uomini. Il mondo attuale ferisce il Santissimo Cuore di Gesù con la sua ingratitudine e i suoi oltraggi. La ferita alla mano della Santissima Vergine Maria è molto più profonda della tua”.

Il mondo attuale ferisce il Santissimo Cuore di Gesù, con le sue ingratitudini ed i suoi oltraggi e, con quella ferita sulla mano, il Signore vuol far sentire a Suor Agnese il dolore che la Madonna ha per queste ingratitudini ed oltraggi.

Poi, l'angelo custode la invitò a seguirlo in cappella e arrivati, sparì. Dopo aver sostato in adorazione davanti al tabernacolo, Suor Agnese si avvicinò alla statua di legno della Vergine per controllare la profondità della ferita e una dolce voce cominciò a provenire da essa.

Era il 6 luglio del 1973 e la Madonna le diede il primo messaggio:

“Figlia mia, mia novizia, mi hai obbedito bene abbandonando tutto per seguirmi. E' dolorosa l'infermità alle tue orecchie? La tua sordità sarà guarita, stanne certa.”

Quando durante un'apparizione la Madonna promette qualcosa, e questa poi avviene, è segno che è veramente Lei ad aver parlato. Infatti Suor Agnese verrà guarita nove anni dopo.

Prosegue il messaggio:

“La ferita alla tua mano ti fa soffrire? Prega in riparazione ai peccati degli uomini. Ogni persona in questa comunità è la mia

insostituibile figlia. Recitate bene la preghiera delle Serve dell'Eucarestia? Allora recitiamola insieme:

Sacratissimo Cuore di Gesù, realmente presente nella Santa Eucarestia, io consacro il mio corpo e la mia anima per essere interamente uniti con il Tuo Cuore che viene sacrificato in ogni istante in tutti gli altari del mondo, dando lode al Padre e invocando la venuta del Suo Regno. Ti prego, ricevi l'umile offerta di me stessa. Usami come desideri per la gloria del Padre e per la salvezza delle anime.

Santissima Madre di Dio, non farmi essere separata dal tuo Divino Figlio. Ti prego, difendimi e proteggimi come tua figlia particolare. Amen.

Prega molto per il Papa, i vescovi e i preti. Dal momento del tuo Battesimo hai sempre pregato per loro con fede. Continua a pregare molto, moltissimo. Racconta al tuo superiore tutto quello che è successo oggi e obbedisci a tutto ciò che ti dirà. Egli ha chiesto che tu preghi con fervore”.

Un altro elemento importante per verificare la veridicità di un'apparizione è l'obbedienza; se fosse il diavolo a parlare, non consiglierebbe di essere trasparente nei confronti del Padre spirituale, ma le direbbe di fare attenzione, di avere paura, che potrebbe non capire, ecc., e le impedirebbe di pregare.



La Madonna, invece, le dice di andare subito a riferire tutto e di fare quello che le dirà e di obbedire in tutto.

Questo è un segno certo: dove c'è la Madonna, c'è sempre umiltà e obbedienza.

Il secondo messaggio

Il secondo messaggio le verrà dato un mese dopo, sempre il primo venerdì del mese, il 3 agosto 1973:

"Figlia mia, mia novizia, ami il Signore? Se ami il signore ascolta quello che ho da dirti. E' molto importante. Lo riferirai al tuo superiore."

La Madonna le fa questa domanda perché solo se si ama il Signore si ascolterà quello che ha da dirci.

"Molti uomini in questo mondo fanno soffrire il Signore. Io desidero anime che lo consolino per placare la collera del Padre Celeste. Desidero, con Mio Figlio, anime che dovranno riparare, per mezzo della loro sofferenza e della loro povertà, per i peccatori e gli ingrati. "

La Vergine utilizza Suor Agnese per diventare messaggera di un messaggio che viene dal Cielo, cioè che molti uomini, in questo mondo, fanno soffrire il Signore.

Ancora si ritorna sullo stesso tema di altre apparizioni mariane, cioè che gli uomini hanno molto peccato e che fanno soffrire Dio.

La Madonna le dice che desidera anime che consolino il Signore per placare la Sua collera. Questa richiesta di riparazione non fa parte di qualcosa ormai del passato perché siamo nel 1973, cioè nei nostri tempi.

Il Signore, per giustizia, dovrebbe essere amato, perché oltre ad essere Dio, egli è anche Amore, ed abbiamo il dovere di ricambiare il suo amore con amore. Se non ricambiamo amore

con amore, compiamo un atto di ingiustizia, perché è ingiusto non amare Dio.

Non possiamo non amare Colui che ci ha creati, che ci ha salvati, che ci dà da vivere ogni giorno e si occupa di noi. Non ricambiare il Suo amore suscita in Dio quella che si chiama la “collera” e questa ingiustizia richiede riparazione.

Questa riparazione viene compiuta da quelle anime che si offrono di consolare il Suo cuore per mezzo della loro sofferenza e della loro povertà.

I problemi di salute, o il non avere abbastanza beni materiali, per il senso comune sono ritenute disgrazie ma, per chi crede, sono, invece, occasioni per offrirle in riparazione delle offese fatte al Signore e per placare la sua collera.

“Affinché il mondo possa conoscere la Sua ira, il Padre Celeste si sta preparando a infliggere un grande Castigo su tutta l'umanità.”

La Madonna dice che, se non verrà placata la collera divina, ci sarà un grande castigo su tutta l'umanità.

Pensiamo, ad esempio, ai milioni di bambini abortiti volontariamente nel mondo ogni anno (che sono tra i 48 e i 50 milioni); eserciti interi potenzialmente destinati ad andare in Paradiso dopo aver vissuto in terra e che, invece, vengono uccisi prima ancora di nascere.

Pensiamo alle guerre, alle ingiustizie, alla povertà, alla sessualità, alla concupiscenza lasciata, ormai, allo stato brado; alle nudità, alla mancanza di pudore, ecc. Tutti questi peccati offendono gravemente Dio.

Negli anni questa collera aumenta sempre di più e, nonostante la seconda guerra mondiale, ancora continuiamo a non capire ed a farle.

Nel 1917 la Madonna, a Fatima, aveva predetto che, se non avessimo ascoltato i suoi messaggi, ci sarebbe stata la seconda guerra mondiale, e così poi purtroppo è stato. Abbiamo già constatato che è vero ciò che Lei dice e che si realizza se non ci convertiamo, ma l'umanità continua a non ascoltare.



“Con Mio Figlio sono intervenuta tante volte per placare l'ira del Padre. Ho impedito l'arrivo di calamità offrendogli le sofferenze del Figlio sulla Croce, il Suo prezioso sangue e le anime dilette che Lo consolano formando una schiera di anime vittime.”

Quando dice: “con mio Figlio sono intervenuta tante volte per placare l'ira del Padre”, la Madonna vuol dire che con Gesù cerca di placare Dio Padre offendo in riparazione il loro amore e “le sofferenze del Figlio sulla croce,” affinché Egli non mandi questo grande castigo.

“Preghiera, penitenza e sacrifici coraggiosi possono attenuare la collera del Padre. Io desidero anche questo dalla vostra comunità...che ami la povertà, che si santifichi e preghi in riparazione per l'ingratitude e le offese di tanti uomini. “

La preghiera di intercessione è importantissima. Anche noi, per le cose che non vanno nel mondo, o nella nostra famiglia, o per le persone che vediamo peccare, che si rovinano la vita, possiamo fare 3 cose:

1. **Offrire al Padre le sofferenze di Gesù**, per placare la Divina giustizia;
2. **Offrire il prezioso sangue di Gesù**;
3. **Formare quella schiera di anime dilette che consolano il Signore** offrendo le loro sofferenze; ci sono anime che ricevono una particolare chiamata ad essere “vittime” e ad offrire la loro vita in sacrificio, ma tutti possiamo contribuire, offrendo anche noi le nostre sofferenze al Signore.

Se un buon padre vede suo figlio che continua a sbagliare, che ricade sempre nello stesso errore, è naturale che si adopera per evitare che si perda del tutto, talvolta anche con le maniere forti, i castighi. Così fa anche Dio, dato che ogni peccato è un’offesa al Suo amore, e, come dicevamo, causa un’ingiustizia che deve essere riparata.

“Recitate la preghiera delle Serve dell'Eucarestia consapevoli del suo significato. Mettetela in pratica; offrite in riparazione per i peccati tutto ciò che Dio può mandare. Fai in modo che tutte si sforzino, secondo le capacità e la posizione, di offrirsi interamente al Signore.

Anche in un istituto secolare la preghiera è necessaria. Già le anime che vogliono pregare stanno per essere radunate. Senza dare troppa importanza alla forma, siate fedeli e ferventi nella preghiera per consolare il Maestro”.

E dopo un attimo di silenzio:

“Quello che pensi in cuor tuo è vero? Sei sinceramente decisa a diventare la pietra scartata? Mia novizia, tu che desideri appartenere senza riserve al Signore per diventare la degna sposa dello Sposo, fai i tuoi voti sapendo che devi essere appesa alla croce con tre chiodi.

Questi tre chiodi sono: povertà, castità e obbedienza. Dei tre l'obbedienza è fondamentale. Nel totale abbandono, fatti guidare dal tuo superiore. Egli saprà come capirti e indirizzarti".

Tutto ciò che Dio accorda nella nostra vita è una potenziale occasione di riparazione e di offerta. Dio sa quello che soffriamo, quello che sopportiamo, conosce tutte le nostre difficoltà, ma vuole che le offriamo in riparazione a ciò che accade nel mondo.

Questa è l'essenza dell'essere cristiani.

Se mi sento solo, offro la mia solitudine; se sono nel dolore, offro il mio dolore. Tutto ha un'importanza grandissima se offerta per riparare i tanti peccati e per la salvezza delle anime.

Il terzo ed ultimo messaggio

Concludiamo con il terzo messaggio, che fu dato il 13 di ottobre 1973, anniversario dell'ultima apparizione di Fatima.

Con questa coincidenza la Madonna ci vuole dire che, se non abbiamo ascoltato e messo in pratica quanto aveva detto a Fatima, lo ridice ad Akita, annunciando un nuovo e più grande castigo se non ci convertiremo e se non cercheremo di riparare.

Preghiera e sacrificio aveva chiesto a Fatima e lo ribadisce ad Akita.

"Mia cara figlia, ascolta bene ciò che ho da dirti. Ne informerai il tuo superiore.

Dopo un attimo di silenzio la Madonna continua dicendo:

"Come ti ho detto, se gli uomini non si pentiranno e non miglioreranno sé stessi, il Padre infliggerà un terribile castigo su tutta l'umanità. Sarà un castigo più grande del Diluvio, tale come non se ne è mai visto prima.

Il fuoco cadrà dal cielo e spazzerà via una grande parte dell'umanità, i buoni come i cattivi, senza risparmiare né preti né fedeli. I sopravvissuti si troveranno così afflitti che invidieranno i morti. Le sole armi che vi resteranno sono il Rosario e il Segno lasciato da Mio Figlio. Recitate ogni giorno le preghiere del Rosario. Con il Rosario pregate per il Papa, i vescovi e i preti."

Il pentimento è importantissimo; pentirsi dei propri peccati è segno di umiltà. Dove c'è umiltà non c'è il diavolo; dove c'è il diavolo c'è orgoglio, superbia e menzogna.

Se ci confessiamo con verità a Dio dicendo: “Padre, riconosco i miei errori, i miei peccati e me ne pento. Non volevo farlo, o anche se l'ho voluto adesso sono pentito, ti chiedo perdono”, il Signore non potrà che accogliere il nostro umile pentimento.

Ricordiamo cosa è accaduto a Ninive: Giona disse: “Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta” (Giona, cap.3). Gli abitanti di Ninive presero sul serio la sua predicazione, digiunarono, si pentirono e si convertirono, e il Signore placò la sua ira e non ci fu il castigo annunciato da Giona.

“Sarà un castigo più grande del Diluvio, tale come non se ne è mai visto prima. I fuoco cadrà dal cielo e spazzerà via una grande parte dell'umanità, i buoni come i cattivi, senza risparmiare né preti né fedeli. I sopravvissuti si troveranno così afflitti che invidieranno i morti.”

Non si potrà dire “ma io non ci credo” o “il Signore mi proteggerà”, ed i sopravvissuti si troveranno così afflitti che invidieranno i morti.

Se, ad esempio, nel mondo scoppiasse una guerra nucleare, tutto verrebbe polverizzato nel raggio di 50 chilometri dallo scoppio di ciascuna bomba. Anche se ci potessimo salvare, si dovrebbe rimanere mesi nei bunker, fino a che l'aria ritorni a essere respirabile. Ma con quali scorte di cibo? E comunque ci sarebbe una tale nube di polvere, che provocherebbe un abbassamento tale della temperatura da non poter coltivare nulla per mangiare, non si saprebbe come vivere, sarebbe solo terrore per chi dovesse sopravvivere ed i vivi vorranno morire, perché sarà terribile dover vivere in un luogo, o vicino ad un luogo, dove c'è stata una guerra nucleare.

Pensiamo a quanto successe a Milano, nel quartiere Gorla, durante la seconda guerra mondiale: cadde una bomba su una scuola e morirono decine di bambini. A quei tempi fu uno scandalo, ma nelle recenti guerre è un continuo andare contro i civili e ci si sta abituando al fatto che essi facciano parte delle guerre.

La Madonna lo profetizza e dice che le sole armi che ci resteranno sono **il Rosario** e il Segno lasciato da suo figlio, cioè **il segno della Croce**.



Chiede di recitare ogni giorno il Santo Rosario, di pregare per il Papa, per i Vescovi e per i preti.

Già a Fatima, e ancora prima a Lourdes, La Madonna aveva chiesto di pregare il Santo Rosario. Non sono “cose da donne”, ma è una preghiera fortissima, che può proteggerci. È l'unica arma contro il male; quando ci vien tolto tutto, rimangono solo le armi spirituali.

“L'opera del diavolo si insinuerà anche nella Chiesa in una maniera tale che si vedranno cardinali opporsi ad altri cardinali, vescovi contro vescovi. I sacerdoti che mi venerano saranno disprezzati e ostacolati dai loro confratelli...chiese ed altari saccheggiate; la Chiesa sarà piena di coloro che accettano compromessi e il Demonio spingerà molti sacerdoti e anime consacrate a lasciare il servizio del Signore. Il demonio sarà implacabile specialmente contro le anime consacrate a Dio. Il pensiero della perdita di tante anime è la causa della mia tristezza. Se i peccati aumenteranno in numero e gravità, non ci sarà perdono per loro. ”

È ciò che sta accadendo oggi: contrapposizioni così forti tra le fazioni o all'interno della stessa Chiesa, che creano divisione; per cui non c'è più un'autorità che riesca ad unire tutti i cristiani. C'è chi va a favore di un cardinale, chi da un altro, ecc.; non c'è più quell'unità che dovrebbe esserci della Chiesa Cattolica.

Lo diciamo nel Credo, cioè che crediamo nella Chiesa “una”, innanzitutto, poi “santa, cattolica, apostolica”.

“La Chiesa sarà piena di coloro che accettano compromessi e il demonio spingerà molti sacerdoti e anime consacrate a lasciare il servizio del Signore. Il demonio sarà implacabile specialmente contro le anime consacrate a Dio.”

La Chiesa sarà piena di coloro che accettano compromessi con il mondo, invece di conformarsi a quello che Gesù dice. Accettando compromessi, a poco a poco stiamo rovinando il messaggio di Cristo e lo stiamo gettando ai porci.

Quando la Madonna dice che il demonio spingerà molti sacerdoti e anime consacrate a lasciare il servizio al Signore, pensiamo, ad esempio, ai danni del Concilio Vaticano II. Si stima che circa 50.000 sacerdoti nel mondo abbiamo lasciato il sacerdozio, perché le novità portate dal Concilio ha fatto intendere che la Chiesa fosse così cambiata da non dover vivere più come prima e che, quindi, anche i sacerdoti potevano essere liberi, così come anche le suore.

“Il pensiero della perdita di tante anime è la causa della mia tristezza. Se i peccati aumenteranno in numero e gravità, non ci sarà perdono per loro.”

La Madonna soffre per le anime che si perdono e che vanno all'inferno. Se i peccati aumenteranno in numero e gravità, non ci sarà perdono per loro.

“Con coraggio, parla al tuo superiore. Egli saprà come incoraggiare ognuna di voi a pregare e a realizzare il vostro compito di riparazione. E' il vescovo Ito, che dirige la vostra comunità”.

E dopo aver sorriso aggiunge:

“Hai ancora qualcosa da chiedere? Oggi sarà l'ultima volta che io ti parlerò in viva voce. Da questo momento in poi obbedirai a colui che ti è stato inviato e al tuo superiore.

Prega molto le preghiere del Rosario. Solo io posso ancora salvarvi dalle calamità che si approssimano. Coloro che avranno fiducia in me saranno salvati”.

La Madonna ha fiducia in noi e noi dobbiamo confidare in Lei, nella sua intercessione, recitando il Santo Rosario.

Con il Rosario è come se le stessi dicendo che confidiamo e ci affidiamo a Lei.

Non si tratta di proteggere solo la nostra di vita ma quella del mondo intero e, come cristiani, abbiamo questo dovere e responsabilità.

La lacrimazione ed il messaggio dell'angelo

Dal 14 gennaio 1975 al 15 settembre 1981 la statua, da dove usciva la voce, cominciò a trasudare lacrime e sangue.



Questo fenomeno avvenne per ben 101 volte.

Talvolta ci sono state anche delle sudorazioni profumate, cioè lacrime, sangue e profumo che uscivano dalla statua.

Il dottor Kaoru Sagisaka, del dipartimento di biochimica dell'università di Akita, effettuò delle analisi sulle lacrime con strumenti appropriati; tra l'altro, lui non era cristiano, e confermò che, sia il sangue che le lacrime, erano di natura umana. Lo stesso Vescovo Ito, del posto, fu testimone oculare delle lacrime versate.

Il primo giorno in cui cominciarono le lacrimazioni, l'angelo (quello che aveva portata Suor Agnese in cappella dove cominciò a sentire la voce) le apparve e le disse:

“Non ti sorprendere di vedere la Madonna piangere. Una sola anima che si converte è preziosa al suo Cuore. Lei manifesta il suo dolore per ravvivare la vostra fede, sempre tanto inclinata a indebolirsi.”

La Madonna manifesta il suo dolore per ravvivare la vostra fede, sempre tanto inclinata a indebolirsi; e lo fa facendo vedere scendere lacrime.

Pensiamo a quanto può soffrire una mamma quando vede un figlio buttare via la sua vita; ancor più la Madonna, che è Madre di ogni uomo; soffre e ce lo mostra piangendo.

L'angelo le disse anche:

“Ora che avete visto le sue preziose lacrime, per consolarla parla con valore, estendi questa devozione per la sua gloria e quella di suo Figlio.”

La Madonna chiede anime che riparino e che preghino.

Riparazione e preghiera.

La riparazione si fa con la penitenza, con la rinuncia e la preghiera. Per questo ha accentuato sulla preghiera del Rosario e sull'offerta quotidiana di tutte le sofferenze.

Preghiera e offerta in riparazione dei peccati di tutto il mondo.

Conclusion

Undici anni dopo, il 22 aprile dell'84, Monsignor Ito dichiarò le apparizioni di origine soprannaturale e autorizzò, in tutta la Diocesi, la venerazione alla Santa Madre di Akita.

Poi, a Roma, nel 1988, il Cardinale Ratzinger, che a quei tempi era prefetto della Congregazione della Fede, anche lui riconobbe l'autenticità dei messaggi di Akita, e disse:

“Il messaggio di Akita è il messaggio di Fatima”.

Essendo le apparizioni riconosciute sia dalla Diocesi giapponese che da Roma, allora dobbiamo ritenere veritieri anche i contenuti dei messaggi e metterli in pratica.

Rispetto a Fatima, i tempi d'oggi sono peggiori. Nel 1917 non c'erano così tanti peccati e c'erano tanti veri cattolici.

Oggi, in tanti si dicono cattolici, non lo sono fino in fondo. La Madonna vuole insegnarci a esserlo, veramente e attivamente, per placare la collera di Dio e scongiurare questo terribile castigo.

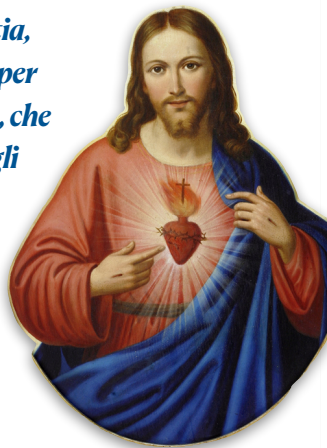
Senza paura, offriamo e preghiamo, in particolar modo per il clero, per i sacerdoti, per i vescovi, per il Papa, affinché l'insegnamento torni ad essere unificato.

Riportiamo la preghiera al Sacratissimo Cuore di Gesù che Suor Agnese ha pregato con la Madonna il giorno del suo primo messaggio, il 6 luglio 1963:

*Sacratissimo Cuore di Gesù,
realmente presente nella Santa Eucaristia,
io consacro il mio corpo e la mia anima per
essere interamente uniti con il tuo cuore, che
viene sacrificato in ogni istante in tutti gli
altari del mondo, dando l'ode al Padre e
invocando la venuta del suo Regno.*

*Ti prego, ricevi l'umile offerta di me
stesso, usami come desideri per la
gloria del Padre e per la salvezza delle
anime.*

*Santissima Madre di Dio, non farmi essere separata da tuo Divin
Figlio, ti prego difendimi e proteggimi come tuo figlio particolare.
Amen. (Gloria).*



I canali di Don Luigi Bonarrigo:

- **Blog** (dove trovi anche il pdf di questo libretto):
<https://www.luigibonarrigo.com>
- **Consacrazioni:** <https://www.nelletuemani.com>
- **Canale Telegram:** <https://t.me/donluigibonarrigo>
- **Youtube:**
<https://www.youtube.com/channel/UCsPLhUiGK1YGBdqgoXPysog>
- **Spreaker:** <https://spreaker.page.link/SNCpzyZEqZLNh4U8A>
- **Pagina Facebook:**
<https://www.facebook.com/profile.php?id=100094068480575>
- **Twitter:** <https://twitter.com/DLuigiBonarrigo>
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/dluigibonarrigo/>